

Nelle proposte Daninvest Group si mescolano tradizione sarda, progetti hi-tech e materiali moderni

COSTA SMERALDA SENZA CRISI

Quotazioni al top in Italia per le ville a Porto Cervo e dintorni

DI ANNA MARIA CASTELLO

Un mare dai colori unici, spiagge incontaminate, un entroterra da scoprire. La Costa Smeralda è da sempre un'attrazione per chi vuole vivere in un angolo di paradiso. Non stupisce dunque che la domanda di abitazioni di pregio e in contesti di assoluta unicità sia in costante crescita. Il trend di mercato è positivo, anzi, il valore delle ville della Costa Smeralda nel 2020 è diventato il più alto d'Italia. Lo dice uno studio effettuato dal Consorzio Costa Smeralda sulla base dell'aggiornamento 2020 dei valori immobiliari pubblicato dalla Banca dati delle quotazioni immobiliari. I numeri dicono che le ville nell'area del consorzio hanno visto incrementare il loro valore massimo al metro quadro dell'11,5% nel 2020 (da 13.000 euro al metro quadro a 14.500).

In questo magnifico contesto opera Daninvest Group, società di costruzioni nata negli anni '60 su iniziativa di Francesco Muntone, che oggi ne è Ceo, e che offre servizi completi per ogni richiesta inerenti la costruzione, il restauro, la ristrutturazione e il Retrofit Energetico dei propri immobili



Una delle ville realizzate da Daninvest in Sardegna



Il salone di Villa Aqua, tra Porto Cervo e Porto Rotondo

e l'assistenza nel post vendita. Il tutto impreziosito da tecniche di edificazione all'avanguardia, orientate a garantire risparmio energetico, tempi di consegna rapidi e la salvaguardia dell'ambiente sardo, la sua campagna selvaggia, i corbezzoli e i mirti, le sculture granitiche disegnate dai venti, i panorami mozzafiato.

Sul sito www.daninvestgroup.com è possibile visionare alcune delle ville realizzate dell'azienda, tra le quali per esempio Villa Aqua che sorge su una collina a metà strada tra Porto Cervo e Porto Rotondo. Progettata dall'architetto Simone Muntone, Villa Aqua rispetta

lo stile architettonico locale ed è stata costruita con materiali tipici del luogo, lavorati da artigiani dell'isola. I materiali utilizzati per le finiture sono di particolare pregio, come le pietre di marmo e granito San Giacomo, i legni di castagno, i vetri termici, l'acciaio corten, l'ottone e le tegole antiche. L'ampia tenuta è composta dall'ingresso, il viale di accesso, i parcheggi, la villa, la piscina con i relativi locali tecnici circondati da una verdeggiante cornice naturale di olivi secolari, ginepri, piante da frutto e due orti già in produzione. La villa, interamente rivestita in granito di San Gia-

como, si compone di 5 vani, 4 servizi, doppio salone con ampie vetrate che ammirano il mare e il verde intorno, cucina, ripostiglio e disimpegni guardaroba, tutti con soffitti in legno di castagno.

Le aree esterne, di grandi dimensioni, si affacciano verso scorci panoramici di particolare bellezza, la piscina a forma libera, con semi sfioro e cascata, gode di un panorama mozzafiato con le intense variazioni dei colori del cielo e del mare. Il verde tutt'intorno è un mix di scenari, vedute e paesaggi naturali tipici della Sardegna. Percorsi pedonali e carrabili consentono di rag-

giungere ogni parte del lotto. L'intera proprietà è delimitata con muretti a secco di pietra locale, il verde è particolarmente curato. Ideale per chi ama rilassarsi al sole, riservatezza e natura incontaminata. Porticciolo di Portisco a pochi minuti di distanza, come il Cala di Volpe e il Pevero Golf Club. Uno dei campi da golf più affascinanti del mondo. Un luogo magico con stagni naturali fra le rocce, un sottobosco profumato di ginepro, mirto e corbezzolo, fanno del Pevero il percorso più pittoresco che si possa immaginare, considerato tra i 50 top al mondo. (riproduzione riservata)

La certificazione energetica tra i parametri determinanti per l'acquisto. Bassi Immobiliare: «Usiamo questa domanda per indirizzare l'edilizia»

Il taglio, l'ampiezza, i servizi, il quartiere, gli spazi verdi... e ora anche la classe energetica. I punti sui quali si concentra l'attenzione di chi è interessato all'acquisto di un immobile aumentano sempre di più e il compito delle agenzie resta quello di soddisfare ogni curiosità, compresa appunto quella relativa alla sostenibilità energetica di una proprietà. Lo sa bene **Attilio Bassi**, amministratore unico di Bassi Immobiliare, agenzia con sede a Milano e Monza, fondata nel 2000, e fortemente orientata da sempre alla soddisfazione del cliente e alle evoluzioni del mondo reale estate. «Siamo l'anello più vicino al consumatore finale, analizziamo i trend del mercato e le esigenze emergenti per fornire agli imprenditori e ai progettisti le indicazioni per realizzare ciò di cui il mercato ha bisogno», riassume Bassi. «L'azienda inoltre è sempre più attenta anche ai temi di attualità come il cambiamento climatico e la sostenibilità ambientale, ambito del quale i cittadini, sempre più informati, vogliono conoscere ogni aspetto

soprattutto in relazione al consumo energetico degli edifici per utilizzare al meglio le risorse e, se possibile, trarne un risparmio in termini economici». L'obbligo della certificazione energetica degli edifici è stato il primo passo che ha portato negli ultimi anni a ragionare intorno al consumo energetico delle costruzioni e ha gradualmente condotto a un orientamento volto alla realizzazione di edifici più green.

Si sente parlare spesso di classe ener-

getica degli edifici, ma quello che fa realmente comprendere la grande differenza, per esempio, tra un edificio degli anni '60 in classe G, e una nuova costruzione in classe A, sono i numeri. Il primo, in stato d'origine, richiede circa 350-400 kW per riscaldare e raffreddare un mq di spazio in un appartamento per un anno; mentre uno in classe A, ne richiede meno di 29. Un dato che da solo fa capire quanto sia importante per l'ambiente e per la sostenibilità fare attenzione alla modalità di costruzione di un edificio, ai materiali e agli impianti di riscaldamento e raffreddamento utilizzati.

«Per raggiungere le classi energetiche migliori negli edifici», spiega Bassi, «è necessario applicare tutte le tecnologie capaci di aumentare il comfort abitativo, e che contemporaneamente consentano un risparmio energetico, come l'utilizzo di cappotti isolanti, materiali speciali, facciate ventilate e sistemi di ventilazione meccanica controllata. Recentemente l'Europa ha annunciato di voler interveni-

re con delle normative molto forti su quest'aspetto, ma, considerando l'età media del patrimonio immobiliare italiano, penso che dovrà rivedere l'attuazione delle norme su cui sta lavorando. Questo porterà comunque a una consapevolezza anco-

maggiore riguardo al risparmio energetico degli edifici, e alla necessità del loro efficientamento, per altro già in atto con le agevolazioni in essere, primo tra tutte il 110%».

L'obiettivo aziendale di Bassi per il prossimo futuro è continuare a lavorare con importanti operatori immobiliari, per offrire case innovative, ecosostenibili e in grado di rispondere alle nuove esigenze green volute delle famiglie: case che oggi con difficoltà si trovano sul mercato e che saranno invece uno standard nei prossimi decenni. Conclude Bassi: «Ci piace essere parte di un progetto e motori di un cambiamento originato da un'attenta lettura delle esigenze delle persone. In fondo il nostro obiettivo è avere molti clienti che abbiano aiutato a realizzare un sogno o un progetto di vita». (riproduzione riservata)

Luce Ranucci

